PUG INTERCOMUNALE GIURDIGNANO - OTRANTO

VAS:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

INDICE

- COS'E' LA VAS?
- RIFERIMENTI NORMATIVI
- PROCEDURA AMMINISTRATIVA
- MONITORAGGIO DELLA VAS
- FASE DI SCOPING
- RAPPORTO AMBIENTALE
- PROPOSTA DI INDICE DI RAPPORTO AMBIENTALE
- OBIETTIVI DEL PUG
- ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO: PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA
- PIANI E PROGRAMMI CORRELABILI AL PUG
- ELENCO AUTORITA' COMPETENTI
- QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

CHE COS'E' LA VAS?

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo sistematico di **valutazione delle conseguenze ambientali delle proposte di pianificazione**, al fine di garantire che queste vengano considerate in modo appropriato **all'interno dei modelli di sviluppo sostenibile**.

CHE COS'E' LA VAS?

Tale **valutazione non si riferisce a singoli progetti di opere** (come nella Valutazione di Impatto Ambientale) **ma a piani e programmi**, assumendo, per queste caratteristiche più generali, la denominazione di ***"strategica"***, in quanto inerente tutti gli aspetti di **interferenza, da quelli di natura *ambientale* a quelli di ordine economico e sociale**.

CHE COS'E' LA VAS?

Inoltre, a differenza della VIA, **la VAS si sviluppa in parallelo alla redazione del piano** oggetto della valutazione, per assicurare le opportune **correzioni in fase di redazione e il monitoraggio**, con l'obiettivo di "contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi [...] che possono avere effetti significativi sull'ambiente"

CHE COS'E' LA VAS?

Il **processo valutativo** deve essere **fortemente integrato al processo di pianificazione** attraverso un **percorso fortemente partecipativo**, facendo proprie le indicazioni della **Convenzione Internazionale firmata ad Aarhus nel 1998** e ratificata con la legge n. 108 del 16 marzo 2001, che individua come **pilastri della democrazia ambientale**:

- **diritto all'informazione**;
- **diritto alla partecipazione alle decisioni**;
- **accesso alla giustizia**.

VAS: RIFERIMENTI NORMATIVI

- La **Direttiva 2001/42/CE** (nota come direttiva VAS) è stata emanata il **21 luglio 2001**
- **In Italia** è stata recepita dalla **parte seconda** del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, "Norme in materia ambientale", **corretto ed integrato** dal **Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4**, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale"

VAS: RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai sensi dell'**art. 7** del **D. Lgs. 152/2006** "***sono soggetti a valutazione ambientale strategica i piani e programmi*** *… Omissis ……* ***qualora possano avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale*** *….*".

VAS: RIFERIMENTI NORMATIVI

- La **Regione Puglia non si è dotata a tutt'oggi di una legge ad hoc in materia di VAS**
- sebbene già nel 2001, con la **legge 12 aprile 2001, n. 11**, "Norme sulla valutazione di impatto ambientale", abbia introdotto la valutazione ambientale dei piani urbanistici prevedendo che "**I piani regolatori generali, i loro stralci o varianti contengono come parte integrante un S.I.A.**" (ex. art. 23).

VAS: RIFERIMENTI NORMATIVI

- Con la **deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 08 agosto 2007** è stato approvato il "**Documento Regionale di Assetto del Territorio (DRAG)** – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", che costituisce il **principale atto regionale di governo del territorio**.

VAS: RIFERIMENTI NORMATIVI

Il DRAG, entrato in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 120 del 29 agosto 2007, **introduce** in particolare **il processo di VAS come parte necessaria del procedimento di formazione dei PUG**.

VAS: RIFERIMENTI NORMATIVI

L'**appendice IV** del **DRAG**, ***…la Valutazione Ambientale Strategica è parte integrante del processo di elaborazione ed approvazione del PUG e il Rapporto Ambientale è uno degli elaborati di Piano***

VAS: RIFERIMENTI NORMATIVI

Successivamente, con **delibera n. 981 del 13 giugno 2008**, la **Giunta Regionale ha approvato** la "**Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS** ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008", con la quale **viene chiarita la procedura operativa sulla VAS**.

VAS: RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella **citata circolare**, la **VAS** viene **definita** come "…un **articolato processo** nel quale **l'attività di valutazione si affianca all'attività di formazione e approvazione del piano** o programma e dove l'**autorità preposta alla valutazione ambientale strategica e gli altri soggetti**, che svolgono specifiche **competenze in campo ambientale**, **assicurano la propria collaborazione** per elevare la qualità ambientale degli strumenti valutati."

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

1) **Redazione** del **documento di scoping**
2) **Deposito** del documento di scoping **presso i Comuni** e invio dello stesso **all'Autorità competente**

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

3) **Avvio del processo di consultazione preliminare** in pubblico, con cui **si presenta il documento di scoping** e la proposta preliminare di piano (**Documento Programmatico Preliminare** – D.P.P.). Il documento di scoping conterrà l'articolazione del rapporto ambientale. **Si accettano indicazioni e suggerimenti sulla base dei quali si redige il rapporto ambientale**.

4) Momento di incontro pubblico

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

5) **Conferenza di valutazione** (formale) – Soggetti da invitare: individuati nel documento di scoping

6) **Tempo** per i **suggerimenti** – **90 giorni, salvo quanto diversamente concordato**

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

7) **Recepimento dei suggerimenti**

8) **Redazione della proposta di piano definitiva** (Proposta progettuale definitiva del PUG intercomunale), **che include il rapporto ambientale**

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

9) **Comunicazione**/Trasmissione **all'Autorità Competente**. La proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale sono altresi' **messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinche' questi abbiano l'opportunita' di esprimersi**.

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

10) L'autorita' procedente cura la **pubblicazione di un avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. L'avviso deve contenere: il titolo della proposta di piano, il proponente, l'autorita' procedente, l'indicazione delle sedi ove puo' essere presa visione del piano o programma e del rapporto ambientale e delle sedi dove si puo' consultare la sintesi non tecnica.

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

L'autorita' competente e l'**autorita' procedente** mettono, altresi', **a disposizione del pubblico la proposta di piano ed il rapporto ambientale mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web**.

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

11) **Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso**, **chiunque** puo' **prendere visione** della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale **e presentare proprie osservazioni**, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

12) L'**autorita' competente**, in **collaborazione** con l'**autorita' procedente**, svolge le **attivita' tecnico-istruttorie**, **acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata**, nonche' **le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati** ed **esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni** a decorrere dalla scadenza di tutti i termini per le osservazioni.

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

13) Adeguamento/Revisione del Piano con **predisposizione della versione finale**

14) Avvio del **processo di adozione o approvazione**

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

15) La **decisione finale e' pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** con l'indicazione della **sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione** oggetto dell'istruttoria.

VAS: LA PROCEDURA AMM.VA

Sono inoltre **rese pubbliche**, anche attraverso la **pubblicazione sui siti web della autorita' interessate**:
a) **il parere motivato espresso dall'autorita' competente**;
b) una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustra **in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano** e come si e' tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonche' **le ragioni per le quali e' stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate**;
c) **le misure adottate in merito al monitoraggio**

VAS: MONITORAGGIO

1) Il monitoraggio assicura il **controllo sugli impatti significativi sull'ambiente** derivanti dall'attuazione del piano e la **verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilita' prefissati**, cosi' da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da **adottare le opportune misure correttive**. Il monitoraggio **e' effettuato** avvalendosi **dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale**.

VAS: MONITORAGGIO

2) Il **piano** **individua le responsabilita'** e la sussistenza delle **risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.**

VAS: MONITORAGGIO

3) Delle **modalita'** di svolgimento del **monitoraggio**, dei **risultati** e delle **eventuali misure correttive adottate** e' data **adeguata informazione attraverso i siti web** dell'autorita' **competente** e dell'autorita' **procedente** e dell'**ARPA**.

VAS: MONITORAGGIO

4) Le **informazioni raccolte** attraverso il **monitoraggio** sono **tenute in conto** nel **caso di eventuali modifiche al piano** e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

FASE DI SCOPING

La fase di Scoping è finalizzata a:

- **definizione delle informazioni** da includere nel **Rapporto Ambientale** e del **loro livello di dettaglio.**
- **individuazione** delle **autorità** con specifiche **competenze ambientali** relativamente all'area interessata dal Piano.

FASE DI SCOPING

- **Possono partecipare** al processo di consultazione le **Associazioni ambientaliste**, le ONG, gli Enti di ricerca e Formazione, **le Associazioni culturali**, le **Associazioni di categoria**, gli **ordini professionali** e le **istituzioni sanitarie.**

IL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

Per la **stesura del Rapporto Ambientale** (RA) è necessario aver elaborato una **Proposta di Piano**, **alcune sue Ragionevoli Alternative** e una descrizione e **valutazione degli effetti ambientali** derivanti dalla loro attuazione (**attuazione del Piano e delle sue alternative**).

IL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

- Il **RA deve contenere** alcune **informazioni minime** relative alle diverse **componenti ambientali** (**acqua, aria, suolo, energia, rifiuti, biodiversità, paesaggio**) e informazioni relativamente al **regime vincolistico e al sistema delle tutele nell'area di studio** determinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

IL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

Il RA deve contenere un'illustrazione dei **contenuti**, e degli **obiettivi principali del Piano Urbanistico Generale** e del **rapporto con altri piani o programmi** a scala regionale e infra-regionale, ed in particolare, a livello locale, con il **PTCP provinciale** e con la programmazione comunale e di area vasta.

IL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

- **stato attuale** dell'**ambiente** e sua **evoluzione probabile senza l'attuazione del piano**;
- **caratteristiche ambientali** delle **aree** che potrebbero essere **significativamente interessate** dall'attuazione del piano;

IL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

- **qualsiasi problema ambientale esistente**, **pertinente al piano**, ivi compresi in particolare quelli relativi ad **aree di particolare rilevanza ambientale**, **non** necessariamente **inserite fra quelle ad alta significatività ambientale**;

IL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

- **obiettivi di protezione ambientale** stabiliti a **livello comunitario e nazionale**, nonché a livello **regionale e provinciale** (documenti di programmazione, oltre che PUTT/P e PTCP), con **evidenziazione** del modo in cui, **durante gli studi del Piano**, **si è tenuto conto di detti obiettivi** e di ogni altra considerazione ambientale;

IL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

- **possibili effetti significativi sull'ambiente**, compresi aspetti quali la **biodiversità**, la **popolazione**, la **salute umana**, la **flora** e la **fauna**, il **suolo**, l'**acqua**, l'**aria**, i **fattori climatici**, i beni materiali, il **patrimonio culturale**, anche **architettonico** e **archeologico**, il **paesaggio.**

IL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

- **misure previste per impedire, ridurre e compensare** nel modo più completo possibile gli eventuali **effetti negativi significativi sull'ambiente** dell'**attuazione del Piano.**

IL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

- **sintesi delle ragioni** della **scelta delle alternative individuate** e una **descrizione di come è stata effettuata la valutazione**, nonché le **eventuali difficoltà** incontrate (tra cui, ad esempio, le carenze tecniche o la mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste.

IL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

- descrizione delle **misure previste in merito al monitoraggio degli effetti del Piano** e dell'attuazione delle sue previsioni;
- **sintesi non tecnica**, **orientata al pubblico e al massimo coinvolgimento** di tutti gli attori coinvolti.

PROPOSTA DI INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

- **INTRODUZIONE**
  - Inquadramento e scopo del documento
  - Quadro normativo di riferimento del Piano e della VAS
- **LA PROCEDURA DELLA VAS**
  - Descrizione della procedura e della metodologia della VAS e delle principali fasi
  - Gli esiti delle consultazioni e i contributi delle autorità ambientali
- **ILLUSTRAZIONE DELLA STRUTTURA E DEI CONTENUTI DEL PIANO**
  - Strategia di sviluppo e obiettivi del Piano
  - Descrizione degli Indirizzi e degli Obiettivi
  - Analisi economica e modalità di attuazione
- **PIANO E RAPPORTI CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO)**
  - Individuazione dei Piani e Programmi pertinenti
  - Analisi delle interazioni fra Piano e altri Piani e Programmi individuati
- **IL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**
  - La strategia ambientale e gli obiettivi di sostenibilità ambientale;,
  - Le politiche ambientali regionali e provinciali
  - Analisi delle componenti ambientali
- **IL RAPPORTO AMBIENTALE**
  - Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale
  - Analisi della sostenibilità ambientale del Piano
  - Analisi della coerenza tra gli obiettivi ambientali e le previsioni sul territorio
- **ANALISI DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PIANO SULL'AMBIENTE**
- **IL SISTEMA DI MONITORAGGIO**

OBIETTIVI DEL PUG - GIURDIGNANO

- **la tutela e la valorizzazione ambientale e paesaggistica;**
- **la qualificazione urbana;**
- **lo sviluppo economico;**
- **il recupero del centro storico;**
- il tema della **prima casa**; le **attrezzature turistiche**; l'**area artigianale**; il **territorio rurale**; i **beni culturali e archeologici**; le **infrastrutture e la mobilità**

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- Il Comune di Giurdignano, situato a 42 km da Lecce, confina con i territori comunali di Giuggianello, Minervino, Otranto, Palmariggi e Uggiano
- Superficie territoriale: 13,75 kmq
- Popolazione (anagrafe 22/09/2010): **1909** ab.
- Densità popolazione: 139 ab/Kmq
- Altitudine (m. slm): tra i 29 e i 97 m s.l.m.

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- Strumento pianificatorio: **PRG**
- Aree protette:
  - Aree protette: **non sono presenti aree protette** ai sensi della L. 394/91 e L.R. 19/97
  - **Aree Natura 2000: non sono presenti aree** perimetrate ai sensi delle direttive CEE 92/43 e 79/409

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

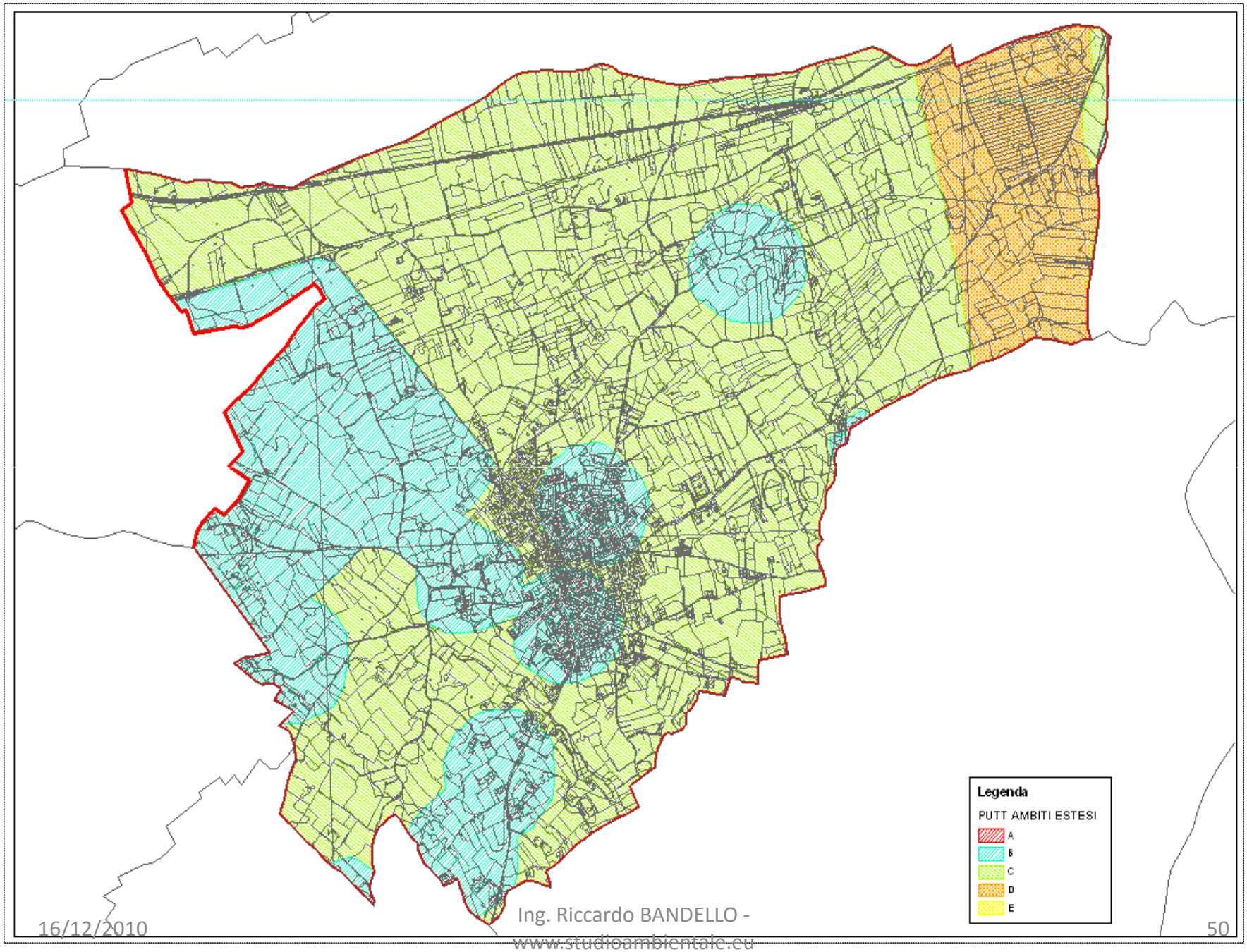
- **PUTT/P – AMBITI TERRITORIALI ESTESI**:
  - **“B” – valore rilevante**. Tutela: **conservazione** e **valorizzazione** dell’**assetto attuale**. Recupero. **Massima cautela**.

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- **PUTT/P – AMBITI TERRITORIALI ESTESI:**
  - "**C**" - **valore distinguibile**. Tutela: **salvaguardia** e **valorizzazione** dell'**assetto attuale se qualificato**; **trasformazione** per **ripristino** e ulteriore **qualificazione se compromesso**. **Trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con paesaggio**.

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- **PUTT/P – AMBITI TERRITORIALI ESTESI:**
- “**D**” – **valore relativo**. Tutela: valorizzazione degli aspetti rilevanti con **salvaguardia delle visuali panoramiche**.


Legenda
PUTT AMBITI ESTESI
A
B
C
D
E

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

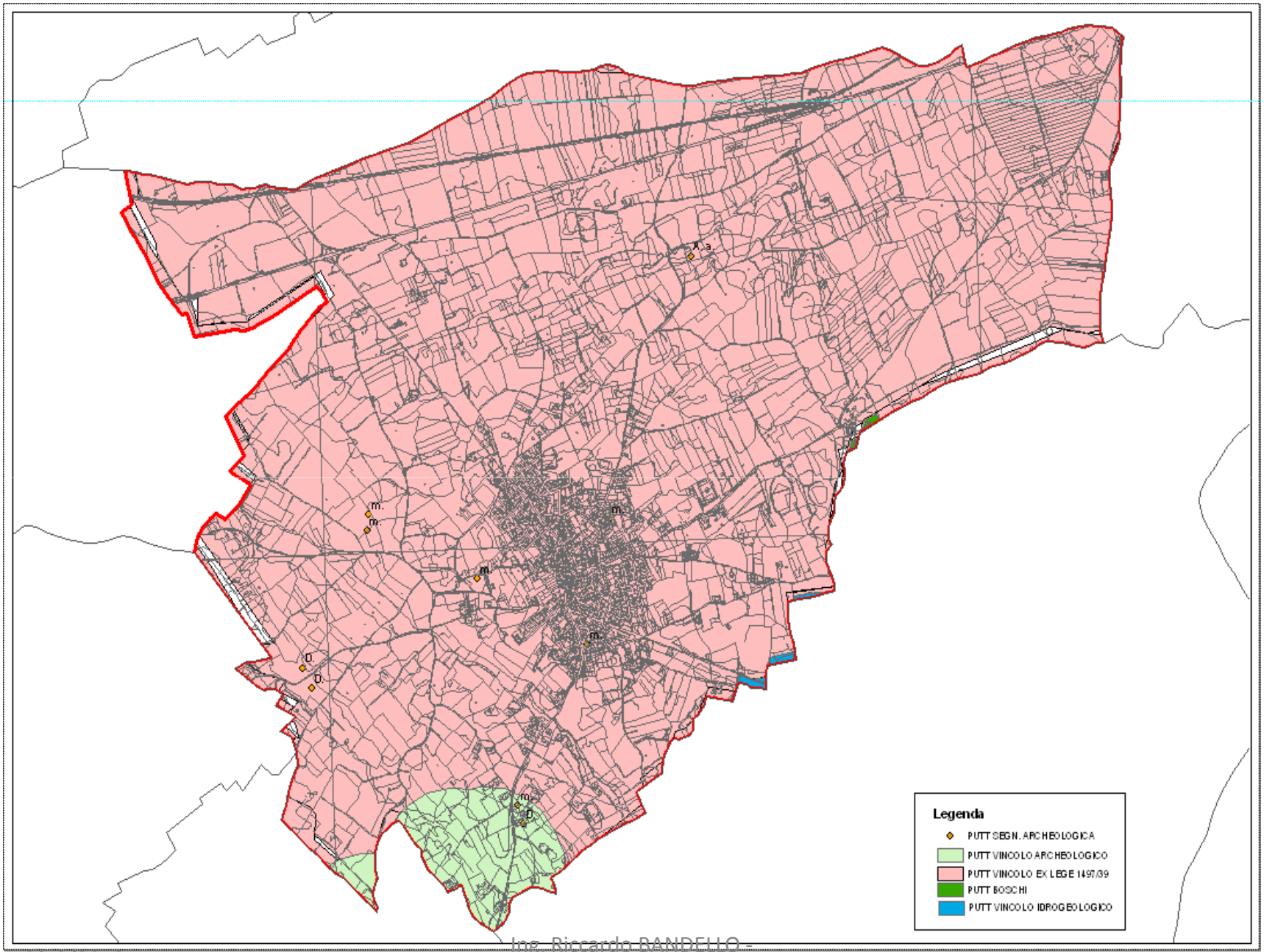
- **PUTT/P: AMBITI TERRITORIALI DISTINTI:**
- **Vincoli e segnalazioni archeologiche ed architettoniche**
- 154) **Dolmen Chiancuse I e II**; 155) **Dolmen delle Gravasce**; 156) **Dolmen Orfine**; 157) **Menhir di Cauda**; 158) **Area Archeologica Cento Porte** (Resti della Chiesa Basiliana); 159) **Menhir della Fausa** (Nei pressi dell'omonima grotta); 160) **Menhir Madonna di Costantinopoli**; 161) **Menhir di Monte Tongolo** (C.da Pustachi); 162) **Dolmen Peschio**; 163) ---; 164) **Menhir Vicinanze I** (fuori paese); 165) **Menhir Vicinanze II** (fuori paese); 166) **Dolmen Sferracavalli**; 167) **Dolmen Stabile o Quattromacine**; 168) C.U.: **Menhir n. 9** (nel cortile di casa in via San Vincenzo 1); 169) C.U.: **Menhir n 10** (ai piedi del menhir n. 9); 170) C.U.: **Menhir n. 11** (atrio casa diroccata al n. 31); 171) C.U.: **Menhir n. 12** (vicino al menhir n. 11); 172) C.U.: **Menhir San Vincenzo**; 173) **Chiesa Rupestre di San Salvatore**

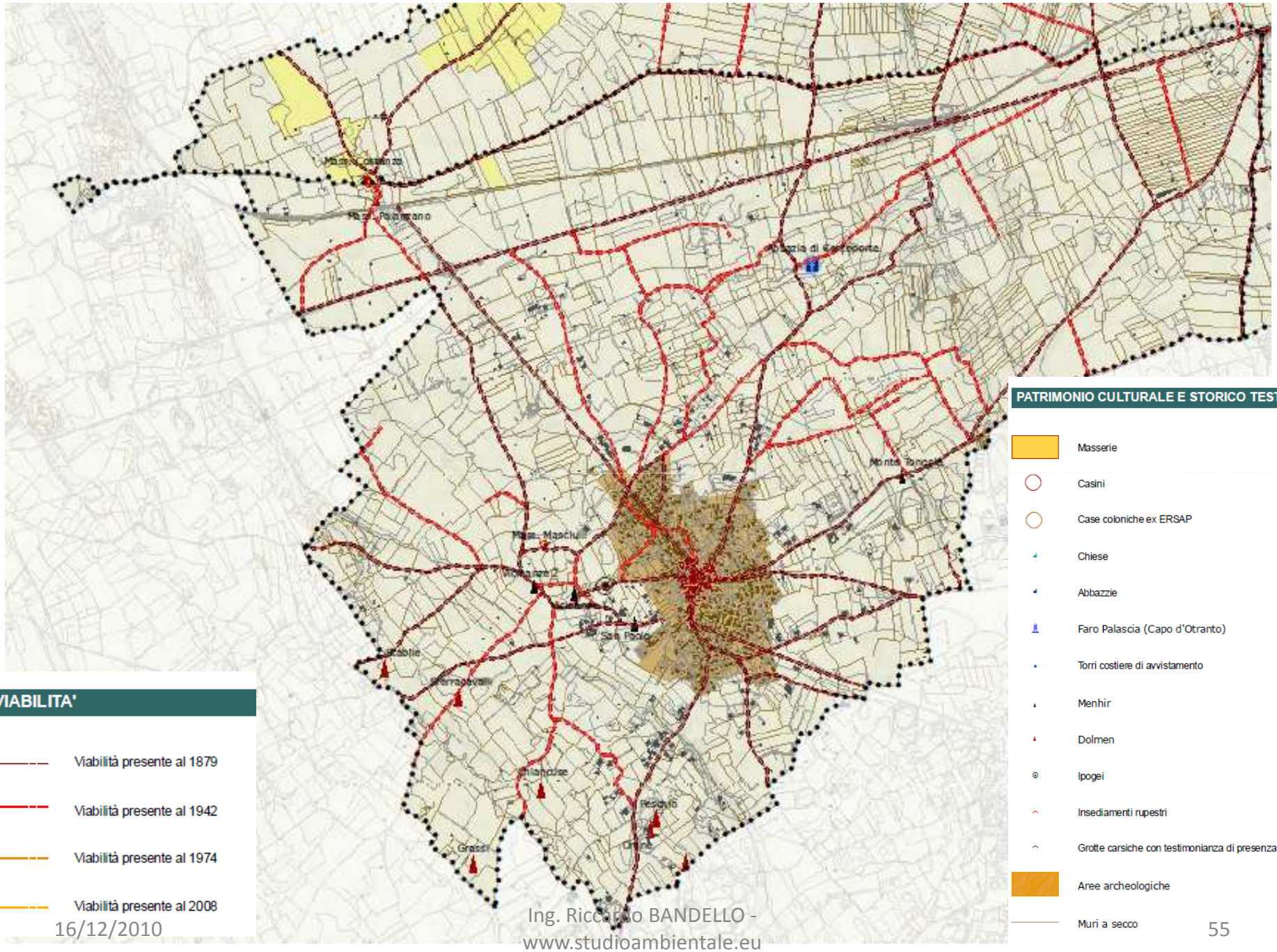
ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- Inoltre, si **segnala** la presenza di un'**area** non vincolata **in c.da Vicinanze** che presumibilmente **può essere ricca di testimonianze archeologiche**. E' intenzione dell'Amministrazione destinare questa area a "**PARCO MEGALITICO – AMBIENTALE**".

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- **PUTT/P – VINCOLI**
  - **Vincolo paesaggistico** (ex L. 1497/39): territorio comunale
  - **Boschi**: al confine comunale nord est
  - **Vincolo Idrogeologico**: al confine comunale est


Legenda
PUTT SEGN. ARCHEOLOGICA
PUTT VINCOLO ARCHEOLOGICO
PUTT VINCOLO EX LEGE 1497/39
PUTT BOSCHI
PUTT VINCOLO IDROGEOLOGICO


VIABILITA'
Viabilità presente al 1879
Viabilità presente al 1942
Viabilità presente al 1974
Viabilità presente al 2008
PATRIMONIO CULTURALE E STORICO TESTIMON
Masserie
Casini
Case coloniche ex ERSAP
Chiese
Abbazzie
Faro Palascia (Capo d'Otranto)
Torri costiere di avvistamento
Menhir
Dolmen
Ipogei
Insediamenti rupestri
Grotte carsiche con testimonianza di presenza umana
Aree archeologiche
Muri a secco
Alberi frangivento

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- **Aspetti geologici**: la **stratigrafia** dell'area dal basso verso l'alto risulta essere rappresentata dalle seguenti formazioni:

  - *Calcari di Altamura:* affiorano a Sud limitatamente nella zona della "Serra Cravage";

  - ***Pietra leccese:*** non affiora nel territorio comunale ma si rinviene in profondità in maniera continua;

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- ***Calcareniti di Andrano:*** affiorano limitatamente nella parte Sud del territorio comunale lungo i fianchi della “Serra Cravage”;

- ***Formazione di Leuca:*** affiora nella parte centrale del territorio comunale in una ristretta fascia in località Fondo Montepreite ai piedi della “Serra Cravage”;

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- ***Formazione di Uggiano La Chiesa:*** rappresenta la **formazione affiorante più estesa** dell'intero territorio comunale .
- Particolarmente diffusi sono i depositi di ***terre rosse***: sulle rocce calcaree del fianco occidentale della "Serra Cravage" sono rilevabili **coperture sedimentarie**, in genere di modesto spessore, di origine secondaria costituite da una **argilla bruno-rossastra** conosciuta con il nome di *terra rossa.*

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- **Sacche di *terre rosse*** sono presenti su **tutto il territorio comunale** dove affiora la ***Formazione di Uggiano La Chiesa*, a riempimento di doline isolate**, mentre in alcune aree si rinvengono in associazione a formare dei veri e propri sistemi di **doline coalescenti**.

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- **IDROGEOLOGIA:**
  - **falda** principale di “base” o “**profonda**”, che **interessa l’intera Penisola salentina**
  - “**acquifero superiore**”: (5-14 metri dal p.c.), si rinviene una **falda di modeste potenzialità idriche.** Fa parte di una più estesa e continua circolazione idrica sotterranea superficiale che corrisponde ad **un’ampia fascia costiera adriatica che si spinge a Nord verso S. Cataldo**

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- **VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI:**

si intende la **facilità o meno con cui le sostanze inquinanti si possono introdurre, propagare e persistere in un acquifero**.

ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- La classe **V2** (zone a **media vulnerabilità**, con tempi di **permanenza media da 1 a 20 anni**): corrisponde alle **aree** di affioramento della ***Formazione di Uggiano La Chiesa*** e della ***Formazione di Leuca*** dove si registrano **tempi di permanenza maggiori di un anno** affinchè una **sostanza inquinante possa raggiungere la falda profonda**.

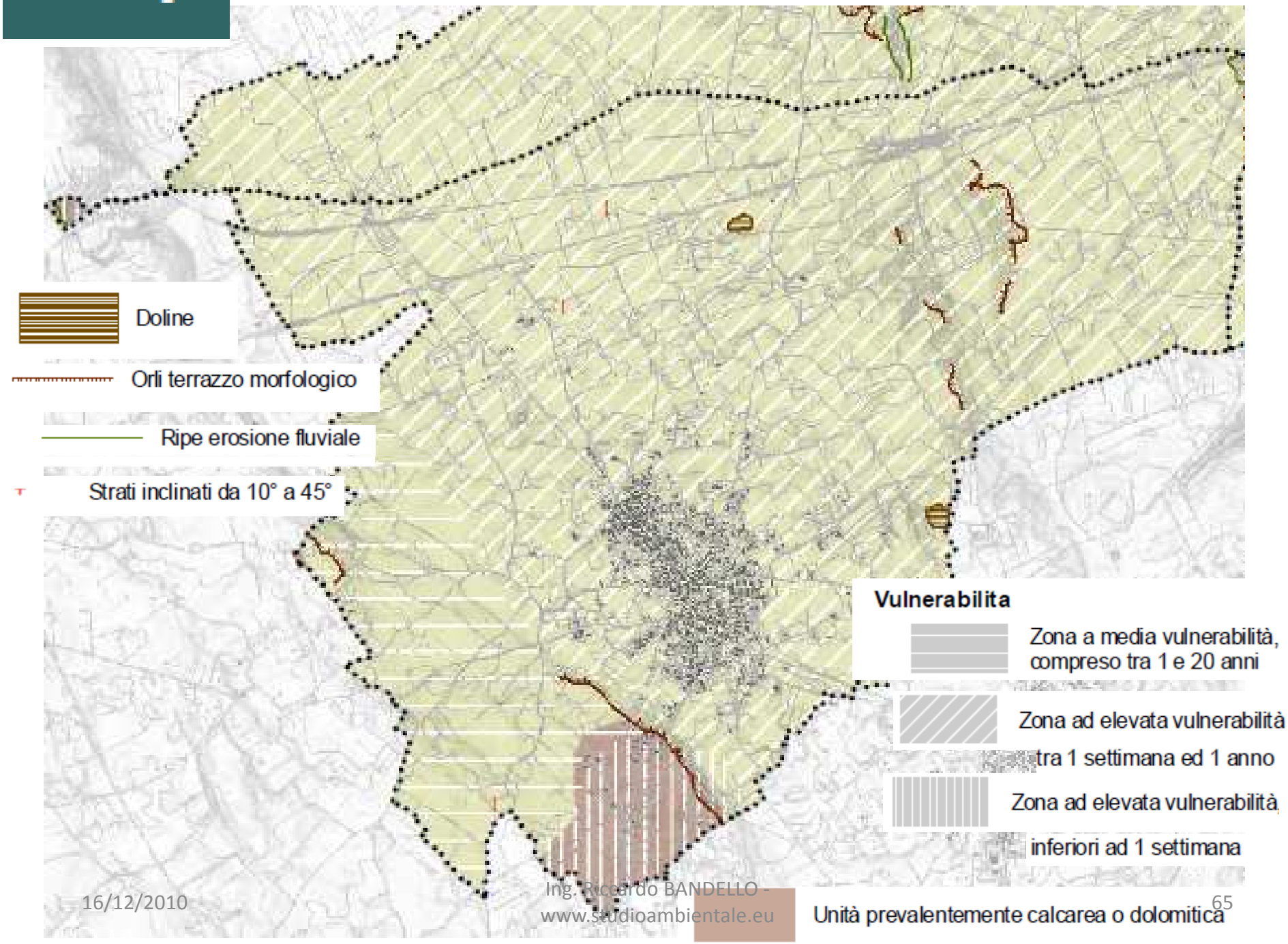
ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- La classe **V3** (zone ad **elevata vulnerabilità**, con tempi di permanenza corti **da 1 settimana a 1 anno**) corrisponde alle aree dove la **falda superficiale circola nella *Formazione di Uggiano La Chiesa*** con **tempi di permanenza di un inquinante** in zona anidra **compresi da una settimana ad un anno**.

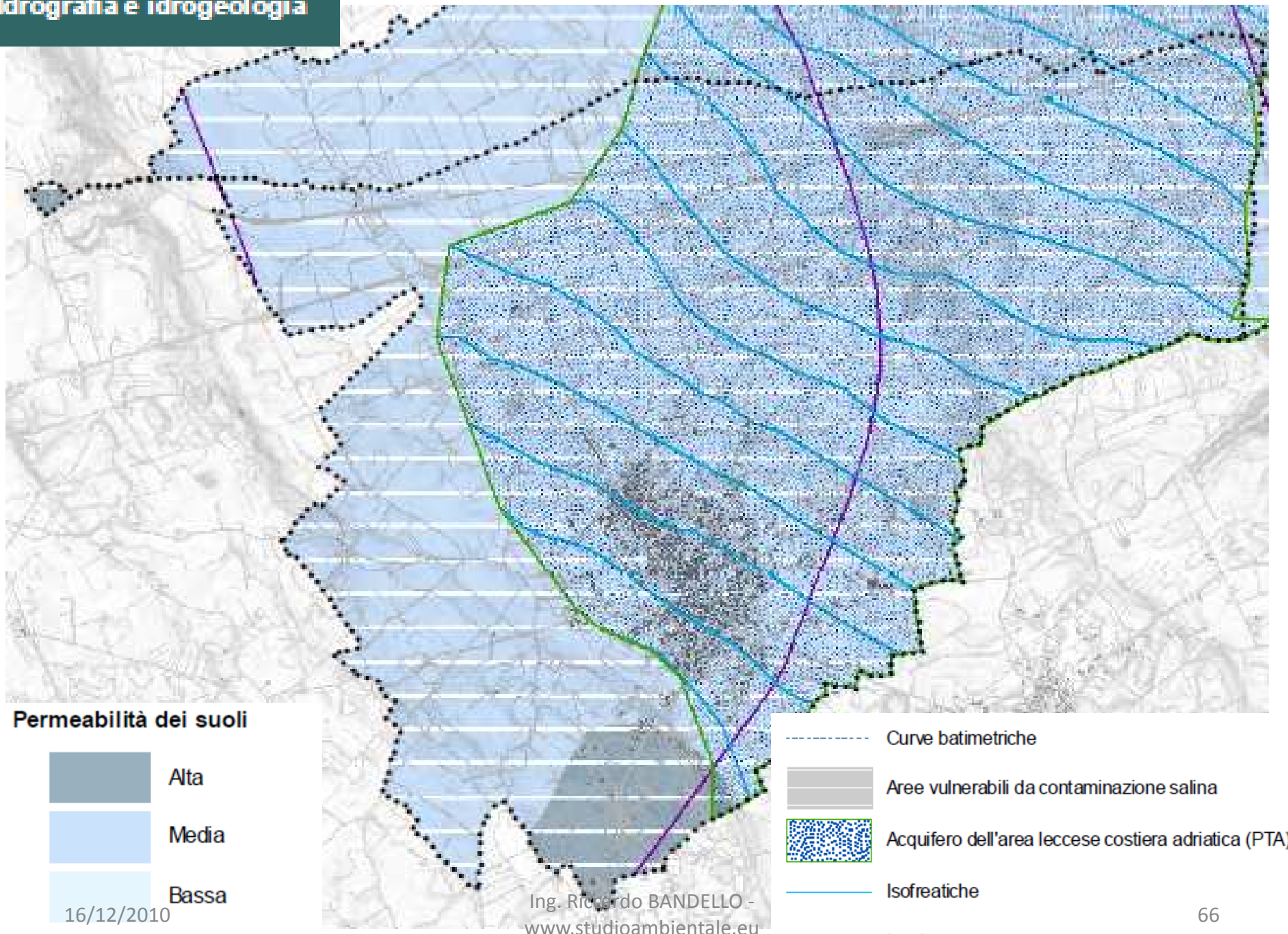
ANALISI PRELIMINARE TERRITORIO

- La classe **V4a** (zone ad **elevata vulnerabilità**, con tempi di permanenza brevi, **inferiori ad una settimana**), corrisponde alle aree di affioramento delle **rocce carbonatiche cretacee e mioceniche** con tempi di permanenza inferiori ad una settimana. Quest'ultima classe individuata, **rappresenta il più alto grado di vulnerabilità dell'intero territorio comunale in cui la falda profonda è particolarmente esposta al rischio inquinamento .**

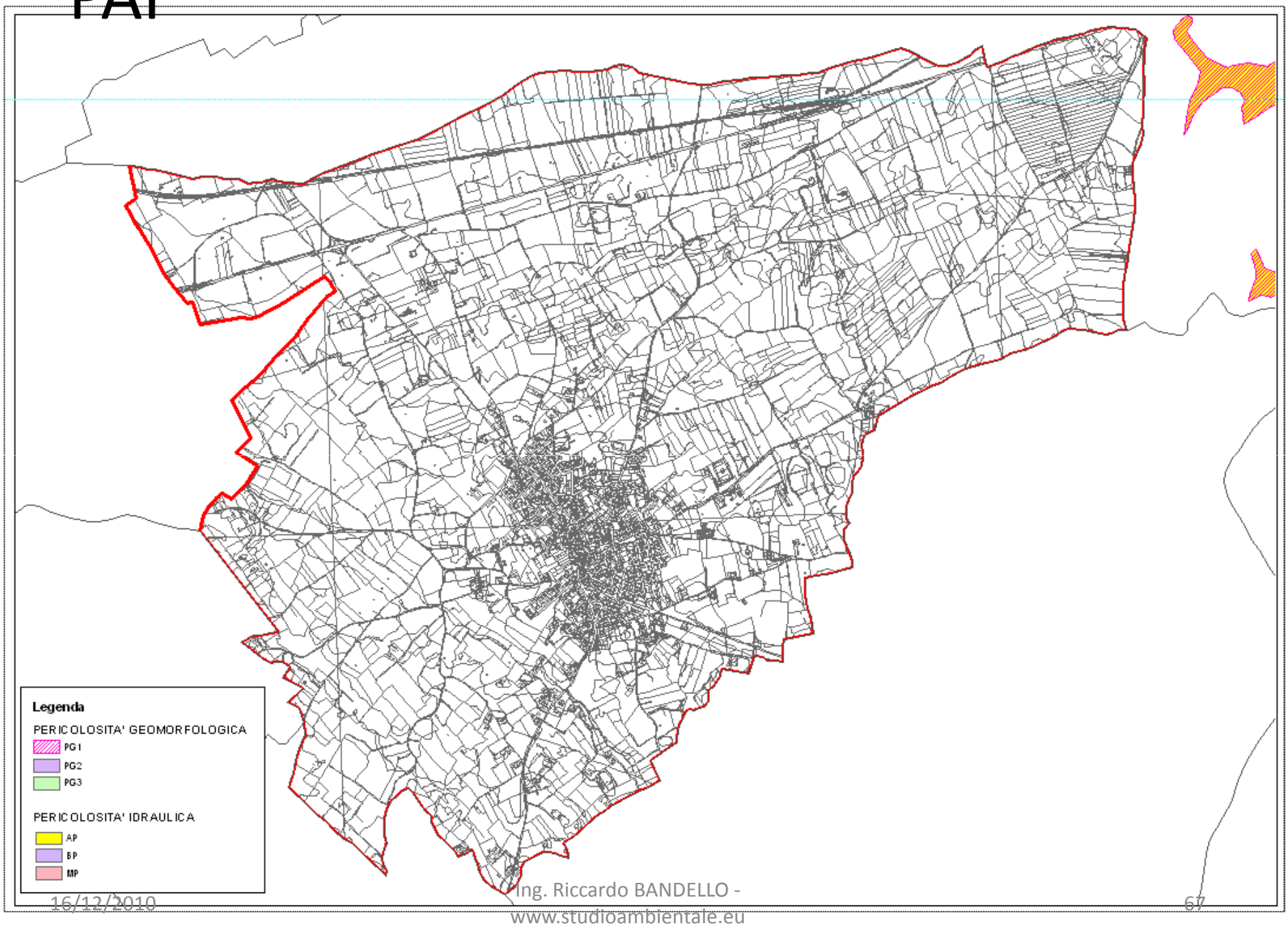
Geomorfologia



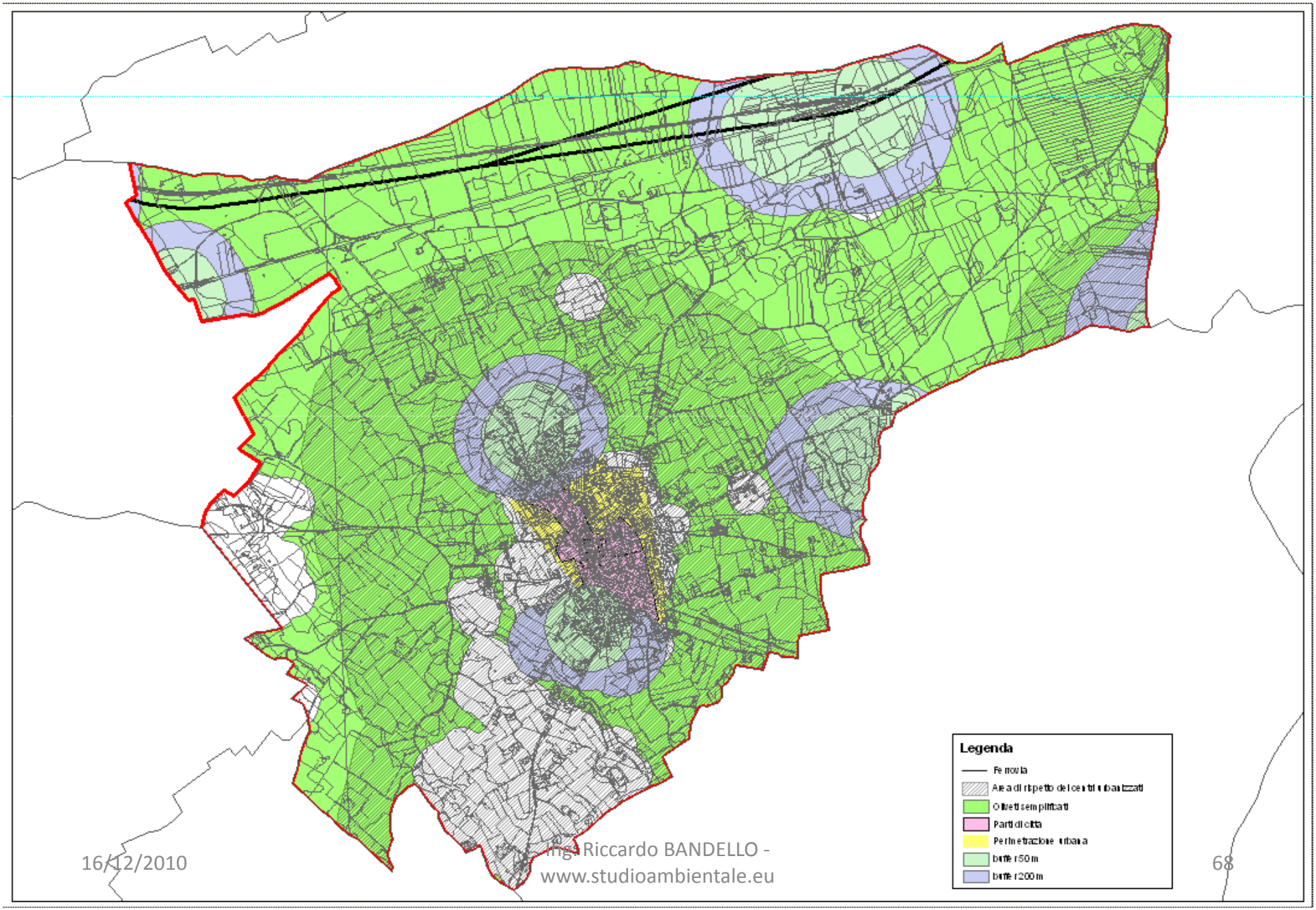
Idrografia e idrogeologia



PAI


Legenda
PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
PG1
PG2
PG3
PERICOLOSITA' IDRAULICA
AP
BP
MP

PTCP


Legenda
Ferrovia
Area di rispetto dei centri urbanizzati
Oliveti semplificati
Parti di città
Perimetrazione urbana
buffer 50 m
buffer 200 m

PIANI E PROGRAMMI CORRELABILI AL PUG

- DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG)
- PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO PER IL PAESAGGIO (PUTT/P)
- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI LECCE
- PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DELL'A.d.B. PUGLIA
- PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR);
- PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE)
- PIANO PER LA TUTELA DELLE ACQUE

PIANI E PROGRAMMI CORRELABILI AL PUG

- PIANO REGIONALE E PROVINCIALE DI SVILUPPO TURISTICO
- PIANO REGIONALE E PROVINCIALE DEI TRASPORTI
- PIANI URBANISTICI VIGENTI DEI COMUNI CONFINANTI E STRUMENTI IN ITINERE
- PIANI DI GESTIONE DI AREE PROTETTE O PIANI PARCO COMUNI LIMITROFI
- PIANI REGOLATORI IMPIANTI EOLICI COMUNI LIMITROFI
- PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO 2000-2006 E 2007-2013
- PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE PUGLIA

PIANI E PROGRAMMI CORRELABILI AL PUG

- PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI LECCE
- PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (PRQA)
- PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
- PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI
- PIANO DI SVILUPPO RURALE
- PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI LECCE
- PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013

PIANI E PROGRAMMI CORRELABILI AL PUG

- REGOLAMENTO ELETTRODOTTI PROVINCIA DI LECCE
- ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E/O GESTIONE E/O PROGRAMMAZIONE DEI COMUNI LIMITROFI E DEGLI ENTI SOVRAORDINATI

ELENCO DELLE AUTORITÀ VAS

- Regione Puglia Assessorato Assetto del Territorio - Settore Assetto del Territorio
- Regione Puglia Assessorato Assetto del Territorio - Settore Urbanisitica
- Regione Puglia Assessorato Assetto del Territorio - Settore Edilizia Residenziale Pubblica
- Regione Puglia Assessorato all'Ecologia - Settore Attività Estrattive
- Regione Puglia Assessorato all'Ecologia - Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
- Regione Puglia Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore Lavori Pubblici
- Regione Puglia Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore Lavori Pubblici Ufficio strutture tecnica (Genio Civile) di Lecce

ELENCO DELLE AUTORITÀ VAS

- Regione Puglia Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore Risorse Naturali
- Regione Puglia Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore Tutela delle Acque
- Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico – Settore Artigianato, PMI ed intern.
- Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico – Settore Commercio
- Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico – Settore Industria e Industria Energetica
- Regione Puglia Assessorato Risorse Agroalimentari – Settore Agricoltura
- Regione Puglia Assessorato Risorse Agroalimentari – Settore Foreste

ELENCO DELLE AUTORITÀ VAS

- Regione Puglia Assessorato Risorse Agroalimentari – Settore Caccia e Pesca
- Regione Puglia Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione - Settore Programmazione vie di comunicazione
- Regione Puglia Assessorato ai Trasporti e vie di comunicazione - Settore Sistema Integrato dei Trasporti
- Regione Puglia Assessorato Turismo e Industria Alberghiera – Settore Turismo e Industria Alberghiera
- Regione Puglia Assessorato trasparenza e cittadinanza attiva - Settore demanio e patrimonio, ufficio di Lecce
- Provincia di Lecce Settore territorio, ambiente e programmazione economica - Servizio controllo ambientale
- Provincia di Lecce Settore Assetto del territorio – Servizio pianificazione e gestione territoriale

ELENCO DELLE AUTORITÀ VAS

- Provincia di Lecce Settore Assetto del territorio - Servizio rifiuti, scarichi, emissioni e politiche energetiche
- Provincia di Lecce Settore politiche economiche - Servizio sviluppo locale
- Provincia di Lecce Settore appalti e mobilità - Servizio strade
- Provincia di Lecce Settore appalti e mobilità - Servizio trasporti e mobilità
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto
- Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Regione Puglia
- Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia

ELENCO DELLE AUTORITÀ VAS

- Autorità di bacino della Puglia
- Ente Parco Regionale Naturale Otranto-LeucA e Bosco di Tricase
- AATO Puglia
- ARPA Puglia - Direzione generale - Bari
- ARPA Puglia – Dipartimento provinciale di Lecce
- Ufficio del Genio Civile per le OO.MM. di Lecce
- ASL Lecce - Servizio di prevenzione e protezione
- Consorzio ATO LE/2

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

- **Ente/Associazione/Azienda: .....**
- **Referente: .....**
- **Ruolo: .....**
- **Indirizzo: .....**
- **Telefono: .....**
- **Fax:.....**
- **E-mail: .....**

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

- 1. L'elenco delle *Autorità con competenze ambientali,* vi sembra completo o ritenete che debba essere integrato?
  - _ L'elenco è completo
  - _ Necessita di integrazione (specificare): .....

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

- 2. Quali tra gli obiettivi proposti ritenete prioritari? Ritenete vadano integrati?
  - _ Obiettivi prioritari: .....
  - _ Eventuali obiettivi aggiuntivi: .....

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

- 3. In riferimento al sistema dei problemi, ritenete che siano stati esaminati tutti gli aspetti più significativi o che debbano essere integrati?
  - _ Sono stati esaminati tutti gli aspetti più significativi
  - _ Necessitano di integrazione (specificare): .....

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

- 4. In riferimento al sistema dei valori e delle ricchezze, ritenete che siano stati esaminati tutti gli aspetti più significativi o che debbano essere integrati?
  - _ Sono stati esaminati tutti gli aspetti più significativi
  - _ Necessitano di integrazione (specificare): .....

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

- 5. In riferimento al rapporto del *Piano* con altri Piani e Programmi, vi sembra che l'elenco debba essere integrato?
  - _ L'elenco è completo
  - _ Necessita di integrazione (specificare):

    .....

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

- 6. Ritenete che nel *Rapporto ambientale* i punti presentati debbano essere ampliati ad ulteriori paragrafi?
  - _ No
  - _ Si (specificare):.....
    .....

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

- 7. Con la premessa che gli aspetti ambientali verranno descritti nella fase successiva, quali aspetti pensate siano maggiormente significativi per l'area di studio?
- .....

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

- 8. Vi sono particolari criticità ambientali presenti nel territorio per il quale si redige il *Piano* che volete segnalare?
- ……
……

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE

- 9. Altre osservazioni:

  ……

  ……

- Firma
- ……

DOCUMENTO DI SCOPING E QUESTIONARIO

- http://www.comune.giurdignano.le.it/

SEZIONE BANDI E AVVISI

(**IN FONDO ALL'HOME PAGE**)

QUESTIONARIO:

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI SCOPING